

CUD 2007

CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART.4, COMMI 6-ter e 6-quater
DEL D.P.R. 22 LUGLIO 1998, N. 322 RELATIVA ALL'ANNO...2006

343861

EURO €

Stampato con tecnologia di stampa FISCOLASER www.datiinformatica.it

DATI RELATIVI AL DATORE DI LAVORO, ENTE PENSIONISTICO O ALTRO SOSTITUITO D'IMPOSTA	Codice fiscale 00112550744	Cognome o Denominazione Societa' Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.	Nome Societa' Trasporti Pubblici Brindisi S.p.A.
	Comune, Prov., Cap, Indirizzo BRINDISI (BR) 72100 Contrada Piccoli Z.I.,	Indirizzo di posta elettronica	Codice attività 60210
	Telefono, fax T08315491 F0831575712		

PARTE A DATI GENERALI	Codice fiscale 1 BRGPLA54R14Z352Y	Cognome 2 BURGARELLA	Nome 3 PAOLO
DATI RELATIVI AL DIPENDENTE, PENSIONATO O ALTRO PERCESSIONE DELLE SOMME	Sesso (M o F) 4 M	Data di nascita 5 14 10 1954	Comune (o Stato estero) di nascita 6 TUNISI
	Provincia (sigla) 7 BR	Previdenza complementare 8 4	Eventi eccezionali 10
DOMICILIO FISCALE AL 31/12/2006 O ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SE PRECEDENTE			
Comune 11 BRINDISI	Provincia (sigla) 12 BR	Codice comune 13 B180	
DOMICILIO FISCALE ALL' 1/1/2007			
Comune 14	Provincia (sigla) 15	Codice comune 16	

PARTE B DATI FISCALI	Redditi per i quali è possibile fruire della intera deduzione di cui all'art. 11 del TUIR	Redditi per i quali è possibile fruire della sola deduzione di cui all'art. 11, c. 1 del TUIR	Numero di giorni per i quali spettano le deduzioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del TUIR Lavoro dipendente 4 335
DATI PER LA EVENTUALE COMPLETAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI	Ritenute Irpef 5 22345,58	Addizionale regionale all'Irpef 6 179,38	Imposta 2006 7-bis 99,66
	Ritenute Irpef sospese 8 3942,49	Addizionale regionale all'Irpef sospesa 9 179,38	Imposta 2006 10-bis 99,66
	Primo acconto Irpef trattenuto nell'anno 11	Secondo o unico acconto Irpef trattenuto nell'anno 12	Acconti sospesi 13
	Credito Irpef non rimborsato 14	Credito di addizionale regionale all'Irpef non rimborsato 15	Credito di addizionale comunale all'Irpef non rimborsato 16
ALTRI DATI	Deduzione per la progressività dell'imposizione (art. 11 del TUIR) 17 2789,91	Deduzione per coniuge e familiari a carico (art. 12, cc. 1 e 2 del TUIR) 18 2414,40	Imposta lorda 20 3942,49
	Detrazioni per oneri 21	Credito d'imposta per le imposte pagate all'estero 22	Totale oneri per i quali è prevista la detrazione d'imposta 27
	Contributi previdenza complementare esclusi dai redditi di cui ai punti 1 e 2 28	Contributi previdenza complementare non esclusi dai redditi di cui ai punti 1 e 2 29	Previdenza complementare per familiari a carico 31
	Contributi versati a enti e casse aventi esclusivamente fini assistenziali 33	Presenza di assicurazioni sanitarie stipulate dal datore di lavoro 34	T.F.R. destinato al fondo 35
		Applicazione maggiore ritenuta 35	Richiesta di non applicazione della deduzione di cui all'art. 11 del TUIR 36
			Art. 13, c.1-bis del TUIR 37

DATI RELATIVI AI CONGUAGLI	INCAPIENZA IN SEDE DI CONGUAGLIO	REDDITI EROGATI DA ALTRI SOGGETTI
Irpef da trattenere dal sostituto successivamente al 28 febbraio 43	Irpef da versare all'erario da parte del dipendente 44	Totale redditi conguagliato già compreso nel punto 1 45
		Totale redditi conguagliato già compreso nel punto 2 46

COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI	COMPENSI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)			
Totale compensi arretrati per i quali è possibile fruire delle detrazioni 57	Totale compensi arretrati per i quali non è possibile fruire delle detrazioni 58	Totale ritenute operate 59	Totale ritenute sospese 60	
		333,19	76,63	

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO, INDENNITÀ EQUIPOLLENTI, ALTRE INDENNITÀ E PRESTAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	INDENNITÀ E SOMME SOGGETTE A TASSAZIONE SEPARATA (da non indicare nella dichiarazione dei redditi)			
Indennità, acconti, anticipazioni e somme erogate nell'anno 69	Acconti ed anticipazioni erogati in anni precedenti 70	Ritenute operate nell'anno 71	Ritenute operate in anni precedenti 72	Quota spettante per la indennità erogata ai sensi dell'art. 2122 c.c. 73
37430,81	15493,71	7922,12	2123,05	%

PARTE C

CONTRIBUTI DOVUTI

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPS	Matricola azienda	Ente pensionistico INPS Altro	Imponibile previdenziale	Sono stati interamente versati	Sono stati parzialmente versati	Non sono stati versati
1	1600470952	2 X 3	19437,00	5 X	6	7
SEZIONE 1 LAVORATORI SUBORDINATI	Contributi a carico del lavoratore trattenuti	Bonus L. 243/2004	MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens			
8	1728,00	9	Tutti Tutti con l'esclusione di			
			10 11 X G F M A M G L A S O N D			

PARTE C

CONTRIBUTI DOVUTI

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPS	Matricola azienda	Ente pensionistico INPS Altro	Imponibile previdenziale	Sono stati interamente versati	Sono stati parzialmente versati	Non sono stati versati
1bis		2bis 3bis 4bis		5bis	6bis	7bis
SEZIONE 1 LAVORATORI SUBORDINATI	Contributi a carico del lavoratore trattenuti	Bonus L. 243/2004	MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens			
8bis		9bis	Tutti Tutti con l'esclusione di			
			10bis 11bis T G F M A M G L A S O N D			

SEZIONE 2

COLLAB. COORDINATE E CONTINUATIVE	Compensi corrisposti al collaboratore	Contributi dovuti	Contributi a carico del collaboratore trattenuti	Contributi versati
12	13	14	15	
MESI PER I QUALI È STATA PRESENTATA LA DENUNCIA EMens				
Tutti Tutti con l'esclusione di				
16 17 T G F M A M G L A S O N D				

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPDAP	Codice fiscale Amministrazione	Codice identificativo INPDAP	Codice identificativo attribuito da SPT del MEF	Pens. Cassa	Prev. Cred. ENPDEP	Anno di riferimento
18		19	20	21 22	23 24	25
Totale imponibile pensionistico		Totale contributi pensionistici	Totale imponibili TFS	Totale contributi TFS		Totale imponibile TFR
26	27	28	29	30		
Totale contributi TFR		Totale imponibile Cassa Credito	Totale contributo Cassa Credito	Totale imponibile ENPDEP		Totale contributi ENPDEP
31	32	33	34	35		

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI INPDAP	Codice fiscale Amministrazione	Codice identificativo INPDAP	Codice identificativo attribuito da SPT del MEF	Pens. Cassa	Prev. Cred. ENPDEP	Anno di riferimento
18bis		19bis	20bis	21bis 22bis	23bis 24bis	25bis
Totale imponibile pensionistico		Totale contributi pensionistici	Totale imponibili TFS	Totale contributi TFS		Totale imponibile TFR
26bis	27bis	28bis	29bis	30bis		
Totale contributi TFR		Totale imponibile Cassa Credito	Totale contributo Cassa Credito	Totale imponibile ENPDEP		Totale contributi ENPDEP
31bis	32bis	33bis	34bis	35bis		

DATI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI IPOST	Inquadramento	Codice fiscale Amministrazione	Decorrenza giuridica		
35	36	37	38		
Codice comparto	Codice sottocomparto	Dualita	giorno mese anno		
Data inizio		Data fine	N. giorni utili ai fini del TFR		
39	40	41			
giorno mese anno	giorno mese anno				
Maggiorazioni					
47	48	49	50		
n. giorni	n. giorni	n. giorni	n. giorni		
Retribuzioni accessorie		Retribuzioni di base per il 18%	Retribuzioni al fini TFS		
56	57	58	59		
Indennità non annualizzabili		D.Lgs. 165/97, art. 4.	Tredicesima mensilità		
61	62	63			
Codice fiscale Amministrazione versante retribuzione fissa e continuativa		Codice fiscale Amministrazione versante retribuzione accessoria	CONTRIBUTI A CARICO DEL LAVORATORE TRATTENUTI		
65	66	67	68		
Contributi ai fini del TFR		L. 388/2000, art. 78, comma 6	Indennità integrativa speciale annua conglobata		
69	70	71	72		
			Imponibile contributivo ai fini TFR		
CONTRIBUTI SOSPESI:					
Anno 2002 Anno 2003 Anno 2004 Anno 2005 Anno 2006					
73	74	75	76	77	78
					% aspettative sindacale

ANNOTAZIONI

(Cod.AL) Informazioni relative al reddito/i certificato/i:
Lavoro dipendente, presenza di TFR, Rapporto a tempo indeterminato,
dal 01/01/2006 al 01/12/2006, importo (22.345,58).

(Cod.AO) Cessazione del rapporto di lavoro. Le addizionali regionale
e comunale sono state interamente trattenute

(Cod.AQ) La deduzione base per la progressività dell'imposizione
è stata ragguagliata al periodo di lavoro.

Il percipiente può fruire della deduzione teorica per l'intero anno
in sede di dichiarazione dei redditi, sempreché non sia stata già
attribuita da un altro datore di lavoro e risulti effettivamente
spettante.

(Cod.BA) Trattamento di fine rapporto, ed altre indennità erogate :
importo maturato fino al 31 dicembre 2000 (36.800,42),
importo maturato dal 1° Gennaio 2001 (16.124,10).

	giorno	DATA	anno
	mes		
	15	03	2007

001 - 327/

FIRMA DEL DATORE DI LAVORO

L. Rappr (CRETI' ONOFRIO)

Pag. 3/ 4

Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

Da utilizzare esclusivamente nei casi di esonero dalla presentazione della dichiarazione

SOSTITUTO D'IMPOSTA

CODICE FISCALE (obbligatorio) 00112550744

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio) BRGPLA54R14Z352Y

DATI
ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)
BURGARELLA

NOME
PAOLO

SESSO (M o F)

M

PROVINCIA (sigla)

DATA DI NASCITA

GIORNO
14

MESE
10

ANNO
1954

COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA
TUNISI

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF
NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Stato	Chiesa cattolica	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno	Assemblee di Dio in Italia
Chiesa Valdese unione delle chiese metodiste e valdesi	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	Unione Comunità Ebraiche Italiane	

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle sette istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una di dette istituzioni. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle istituzioni beneficiarie.

La mancanza della firma in uno dei sette riquadri previsti costituisce scelta non espressa da parte del contribuente. In tal caso, la ripartizione della quota d'imposta non attribuita è stabilita in proporzione alle scelte espresse. Le quote non attribuite spettanti alle Assemblee di Dio in Italia e alla Chiesa Valdese Unione delle Chiese metodiste e Valdesi, sono devolute alla gestione statale.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale o delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università

FIRMA _____

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____

In aggiunta a quanto indicato nell'informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 delle "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

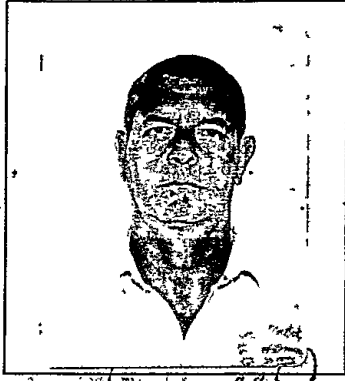
AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIQUADRO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto né intende avvalersi della facoltà di presentare la dichiarazione dei redditi (Mod. 730 o UNICO - Persone fisiche). Per le modalità di invio della scheda, vedere il paragrafo 3.3 delle "Informazioni per il contribuente".

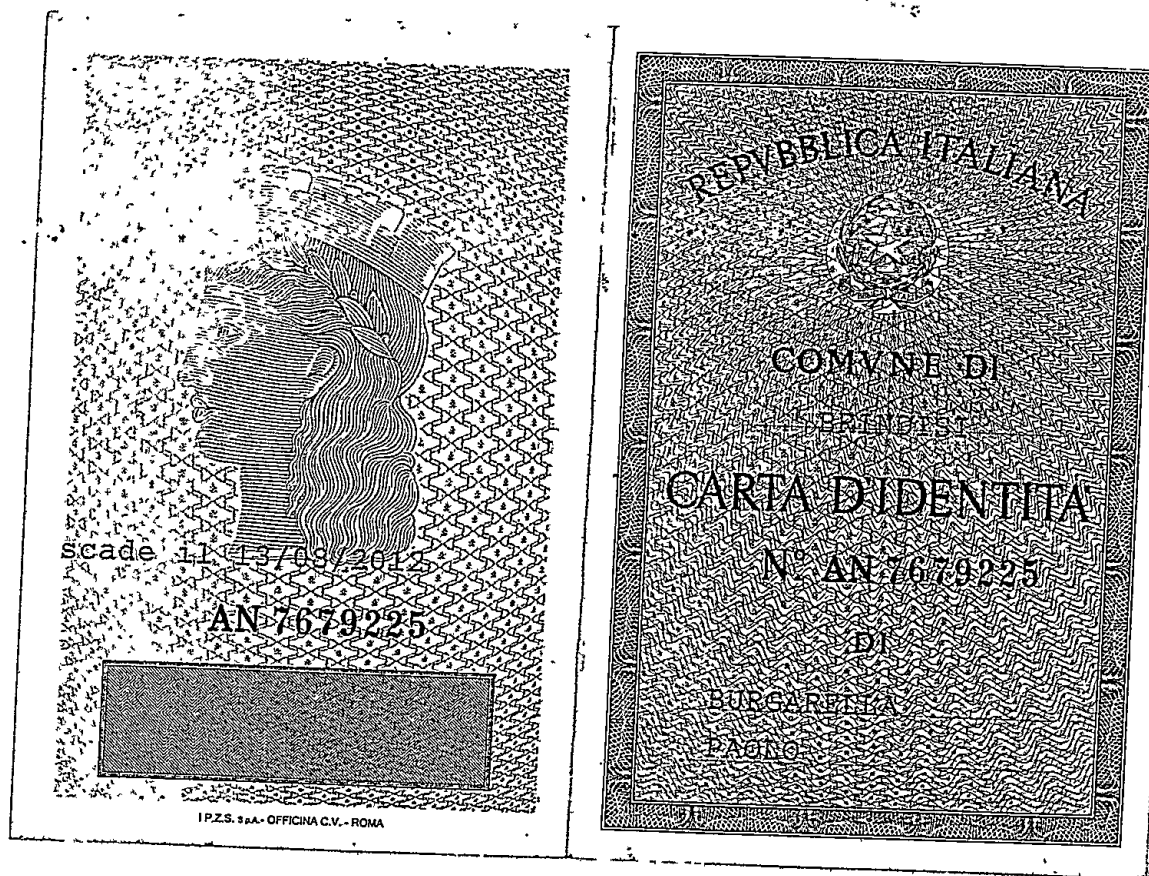
FIRMA _____

Cognome **BURGARELLA**
 Nome **PAOLO**
 nato il **14/10/1954**
 (atto n. P. S.)
 a **TUNISI (TN)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **BRINDISI**
 Via **VIALE GRECIA 6**
 Stato civile
 Professione **PENSIONATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **mt. 1,78**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari


 Firma del titolare *Paolo Burgarella*
BRINDISI 13/08/2007
 IL SINDACO

 ISTRUTTORE AMM. VD
 C. C. M. G. Anagnino Delegato
 C. C. M. G. A. Franco

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 Codice Fiscale **BRGPIA54R14Z352Y** Data di scadenza **21/12/2010**
 Cognome **BURGARELLA**
 Nome **PAOLO** Sesso **M**
 Luogo di nascita **TUNISI**
 Provincia **EE** Dati sanitari regionali
 Data di nascita **14/10/1954**





COMUNE DI BRINDISI

SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

N.CERT. 3384223

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

CERTIFICA CHE

in questa Anagrafe della popolazione residente e' iscritta
la seguente famiglia anagrafica

abitante in VIALE GRECIA 6 sc.G p.3 int.9

BURGARELLA PAOLO intestatario scheda
nato il 14/10/1954 a TUNISI (TN)
atto n. 12
coniugato con CASALINO ANNA

CASALINO ANNA
nata il 03/09/1958 a BRINDISI
atto n. 1171-I-A/1958
coniugata con BURGARELLA PAOLO

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

L'ESECUTORE

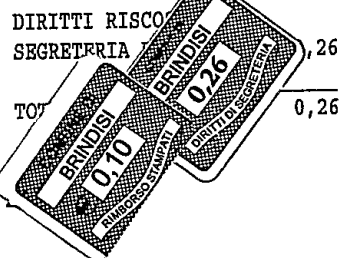
Delegato Anagrafe Delegato
Pentassuglia

BRINDISI, 25/03/2008

Dichiaro sotto la mia personale responsabilita' che le informazioni contenute nel presente certificato non
subito variazioni dalla data del rilascio.

Firma dell'interessato..... Data

N.B. Da firmare solo nel caso che il certificato venga presentato oltre il termine di 180 gg. dalla data del rilascio.
(T.U. del 28.12.2000 art.40)



A ciò si aggiunga che la regolarizzazione, ai sensi delle leggi suindicate, è stata richiesta proprio dal suo cliente Sig. **BURGARELLA Paolo** con istanza del 10/4/2008, registrata in atti di questo Iacp in data 10/4/2008 al prot. n° 3356, istanza nella quale, tra l'altro viene assunto e sottoscritto "l'impegno di pagare, anche ratealmente, tutti i canoni ed ogni altro onere dovuto secondo le modalità previste dai commi 4 e 5 dell'art.60 della Legge Regione Puglia n. 1 del 12.1.2005".

Per quanto concerne, ancora, le modalità di determinazione del canone, la quantificazione dell'importo computato sul 30% del totale (calcolato nel rigoroso rispetto delle specifiche norme della Legge Regione Puglia n.54/84 e s.m.i.) ed ogni ulteriore chiarimento richiesto si conferma che la S.V. potrà prendere visione dei dati e dei relativi tabulati e nel caso estrarne copia in collaborazione con il Sig. Cosimo Cannalire -responsabile del procedimento amministrativo- ed anche con lo scrivente.

Ciò premesso si comunica che il suo cliente potrà nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presentarsi negli Uffici del Settore Inquilinato di questo Iacp per la stipula del contratto di locazione solo dopo aver provveduto, preliminarmente, a versare secondo le modalità previste dalla legge, le somme arretrate così come notificate da questo Ente nonché gli assegni circolari non trasferibili per gli importi relativi alla tassa di registrazione e per il corrispettivo delle marche da bollo.

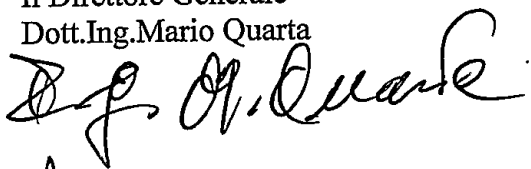
Si avverte, infine, che in caso di inottemperanza, trascorsi giorni 7 (sette) dalla presente, il Settore Legale di questo Istituto provvederà ad avviare le procedure ex art.22 della Legge Regione Puglia n.54/84 per il rilascio dell'alloggio.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Cosimo Cannalire, dipendente di questo Iacp -Tel.n.0831-225710.

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore
Dott. Franco Stasi

Il Direttore Generale
Dott. Ing. Mario Quarta



Cannalire

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

BRINDISI I.A.C.P.
Prot. N. 8479
Data 26-6-2008

Spett.le
ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
della Provincia di Brindisi
Via G. B. Casimiro n.27
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
In persona del Sindaco pro tempore
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Spett.le
COMUNE DI BRINDISI
Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case
Piazza Matteotti
72100
BRINDISI

Brindisi li, 24 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. BURGARELLA Paolo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. BURGARELLA Paolo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Viale Grecia n.6 G 9 con identificazione Settore Inquilinato 6004, di cui alla determina n.555 del 27 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €.10.490,00.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca di cui inanzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titulo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il BURGARELLA, ha esplicitato tale *staus* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il BURGARELLA vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente l'esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben €.10.490,00, non già e solo per l'oggettiva sproporzione esistente (ancorché in riferimento alla intervenuta prescrizione), ma anche per i criteri utilizzati al fine di addivenire a tale ultima somma. Ed infatti, non ci si può non chiedere come lo IACP abbia fatto a giungere ad una somma (pregressa) allorquando vengono a mancare proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso si avverte la mancanza che l'ente di gestione degli immobili comunali, NON HA MAI avuto ovvero non ha sostenuto alcuna spesa per gli immobili suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli effettivi assegnatari.

Ordunque, a mente dell'art.19 della legge in materia di canoni per la edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe tener conto principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative** (per le quali spese non ci sono state in passato poiché, come detto, gli immobili sono stati assegnati in ogni loro parte, dagli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione** (per la quale non dovrebbe essere espressamente prevista): assolutamente inesistente in quanto la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli immobili;
- 3) **quota per i servizi di custodia e pulizia, di illuminazione, di riscaldamento, di acqua calda, di ascensore e degli altri eventuali servizi** (per i quali servizi non ci sono stati oneri per l'ente di gestione, ma per gli assegnatari, in base ai usi e consuetudini locali, e per i consumi di acqua e energia elettrica, relativi alle parti comuni, per il contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti). Anche in quest'ultimo caso, appare evidente la inesistenza a carico dell'ente di gestione e amministra gli alloggi di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione fatta dal mio assistito, in quanto la stessa è stata riportata nella nota in riscontro, perché oggettivamente mancanti i presupposti innanzi.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di contestazione, il mio assistito ha il diritto di corrispondere gli arretrati così come quantificati, ma con la possibilità, pur prevista dalla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di non più di sei mesi.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno i due elementi fondamentali della vicenda che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte del mio assistito, e l'altro che, quand'anche gli enti in indirizzo fossero davvero creditori di somme, i miei assistiti, e i loro familiari, non possono vantare un rilevante credito nei confronti degli stessi enti.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale lì dove contrasta con la dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno che, in attesa di una sentenza definitiva, si rivolga ad ogni effetto di legge, vogliano seriamente verificare i rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere le controversie, e, soprattutto, al fine di evitare pericolosi squilibri sociali in persone che, come si è visto, sono state coinvolte in vicende note nella nostra

realità sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già a suo tempo dichiarate legittimamente assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **BURGARELLA Paolo**, con la presente, manifesta la propria volontà alla sottoscrizione del contratto come da invito di codesto Ente, allegando alla presente anche le ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e la mensilità oggettiva, chiedendo apposito riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento deve essere espletato, naturalmente riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario componimento, di tutelare i propri diritti innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

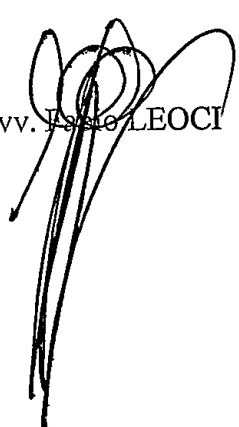
Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, forma legittima in quanto derivante da disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, con cui l'Ente chiede somme a titolo di arretrati, il Sig. **BURGARELLA** risulta essere maggiore nei confronti degli enti in indirizzo, e tanto al fine di procedere anche secondo la prassi degli enti rispetto a quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di insuccesso, ed in attesa della convocazione per la formalizzazione del contratto locativo.

Distinti saluti.

Per dato e rato quanto ivi contenuto

Sig. **BURGARELLA Paolo**



Avv. Fabio LEOCI

STUDIO LEGALE

LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 - Fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr.ssa Antonella DE TARANTO

BRINDISI	I.A.C.P.
Prot. N. 8479	
Data 26-06-2008	

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Uffici Patrimonio - Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi lì, 24 giugno 2008

Oggetto: Stipula contratto di locazione alloggio IACP Sig. BURGARELLA Paolo, già assegnatario dello stesso.

Formulo la presente in nome e per conto del Sig. BURGARELLA Paolo, il quale mi ha dato incarico di significarVi quanto segue.

Il mio assistito, ha ricevuto Vostra nota di invito alla formalizzazione del contratto di locazione dell'alloggio sito in Viale Grecia n.6 G 9 con identificazione Settore Inquilinato 6004, di cui alla determina n.555 del 27 maggio 2008, nella quale, tra l'altro, si chiedono pagamenti di canone arretrato dal 1987 al febbraio 2008 per un importo di €10.490,00.

Orbene, appare di palmare evidenza che, con tutta probabilità, codesta Amministrazione, risulta dimentica che il già assegnatario dell'alloggio in oggetto, ha dovuto affrontare ingenti spese ed oneri afferenti l'immobile assegnato e che, solo a causa esclusiva dell'Istituto, non è stato mai formalmente consegnato quantunque il possesso, all'epoca, anzi, ebbe ad essere stato dato al mio assistito con buona pace dei soggetti in indirizzo.

Si rammenta infatti che, proprio al fine di evitare che altri soggetti estranei alla graduatoria, *sine titolo*, potessero abusivamente occupare i detti alloggi, sia l'amministrazione comunale che lo

IACP, ebbero a consigliare o comunque tollerare una anticipazione del possesso degli immobili, in considerazione anche che i singoli alloggi furono scelti dagli assegnatari (che oggi si vorrebbero regolarizzare) negli uffici dello IACP con apposita sottoscrizione delle piantine planimetriche.

All'uopo, parteciparono alla risoluzione di una sollecita consegna degli alloggi ultimati al rione Bozzano, sia l'allora Sindaco Dott. Ortese, che il Prefetto della città, il quale ultimo, per altro, con proprio provvedimento dichiarò il mio assistito custode dell'immobile.

A tal ultimo proposito, non può passare inosservato che il PURGARELLA, ha esplicitato tale *status* richiedendo un compenso all'indirizzo dello IACP per l'attività prestata che, solo oggi, verrebbe formalmente a cessare per il mutamento del titolo giuridico del possesso, e per il quale vanta un credito certo nei confronti dell'amministrazione.

Non solo, il PURGARELLA vanta un credito nei confronti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente la esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.490,00, non già e solo per l'attività svolta, ma per l'obiettivo sproporzionato esistente tra la somma richiesta e i criteri utilizzati al fine di calcolarla, come lo IACP abbia fatto a suo agio, proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso, la legge degli immobili comunali, NON HA MAI avuto occasione di essere applicata, avendo invece provveduto in tal senso gli enti gestori dei suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli enti gestori dei suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli enti gestori dei suddetti.

Or dunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe essere determinato principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative** relative al passato poiché, come detto, gli immobili sono stati consegnati agli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione ordinaria** (prevista): assolutamente inesistente, in quanto la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli immobili;
- 3) **quota per i servizi di custodia e di sorveglianza** dell'ascensore e degli altri eventuali servizi, nonché per consumi di acqua e energia elettrica, per il contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti, in quanto appare evidente la inesistenza di alcun onere.

A questo punto, appare legittima la contestazione, in quanto perché oggettivamente mancanti i presupposti per la contestazione.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di corrispondere gli arretrati così come quantificati, in base alla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di tempo.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due elementi che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte della stipula dei contratti all'epoca in cui furono firmati, e l'altro in indirizzo fossero davvero creditori di somme, e che le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale (la dove contraria alla dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno rivolta ad ogni effetto di legge, vogliane seriamente i rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere, evitare pericolosi squilibri sociali in persone che con-

ti delle amministrazioni in indirizzo per aver svolto di fatto mansioni di custode, per aver mantenuto il bene a proprie spese, per aver provveduto in proprio a tutti gli allacci necessari per le utenze, ecc., ma anche per tutte quelle opere, anche di straordinaria amministrazione, che nel corso del lungo tempo intercorso si sono rese necessarie, ancorché per aver apportato all'immobile notevoli e consistenti migliorie.

Proprio a questo ultimo proposito, si contesta decisamente la esorbitante somma richiesta a titolo di canoni pregressi per ben € 10.490,00, non già e solo per l'attività svolta, ma per l'obiettivo sproporzionato esistente tra la somma richiesta e i criteri utilizzati al fine di calcolarla, come lo IACP abbia fatto a suo agio, proprio le voci di spesa che la legge avrebbe dovuto far carico sull'ente gestore. In tal senso, la legge degli immobili comunali, NON HA MAI avuto occasione di essere applicata, avendo invece provveduto in tal senso gli enti gestori dei suddetti, avendo invece provveduto in tal senso gli enti gestori dei suddetti.

Or dunque, a mente dell'art. 19 della legge in materia di edilizia popolare, il canone in questione (ancor più se pregresso) dovrebbe essere determinato principalmente:

- 1) **quota per spese generali ed amministrative** relative al passato poiché, come detto, gli immobili sono stati consegnati agli assegnatari;
- 2) **quota dovuta per la manutenzione ordinaria** (prevista): assolutamente inesistente, in quanto la manutenzione è stata effettuata dai possessori degli immobili;
- 3) **quota per i servizi di custodia e di sorveglianza** dell'ascensore e degli altri eventuali servizi, nonché per consumi di acqua e energia elettrica, per il contributo fognatura e per l'asporto dei rifiuti, in quanto appare evidente la inesistenza di alcun onere.

Ad ogni buon conto, anche nella eventuale ipotesi di corrispondere gli arretrati così come quantificati, in base alla legge, di dilazionare l'importo per un periodo di tempo.

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due elementi che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte della stipula dei contratti all'epoca in cui furono firmati, e l'altro in indirizzo fossero davvero creditori di somme, e che le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale (la dove contraria alla dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno rivolta ad ogni effetto di legge, vogliane seriamente i rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere, evitare pericolosi squilibri sociali in persone che con-

Tanto premesso, risultano evidenti quanto meno due elementi che ci occupa, l'uno che acclara una inadempienza da parte della stipula dei contratti all'epoca in cui furono firmati, e l'altro in indirizzo fossero davvero creditori di somme, e che le stesse possono vantare un rilevante credito nei confronti.

A questo punto, rimarcando il valore della legge di stato sulla quella regionale (la dove contraria alla dilazione del pagamento), sembrerebbe opportuno rivolta ad ogni effetto di legge, vogliane seriamente i rispettivi crediti e debiti, si da bonariamente risolvere, evitare pericolosi squilibri sociali in persone che con-

realtà sociale, sono state a tutti gli effetti di legge, già assegnatari degli stessi alloggi a mezzo di apposita graduatoria.

All'uopo, il Sig. **BURGARELLA Paolo**, con la sottoscrizione del contratto come da invito di codesta ricevute di versamento afferenti il deposito cauzionale e il riscontro per il giorno, il luogo e l'ora in cui tale adempimento riservandosi, in caso di esito negativo di un bonario e innanzi alla competente Autorità Giudiziaria.

Si osserva infine che, rispetto alla richiesta, formalizzata in disposizione di legge, ma ben meno nella sostanza, e arretrati, il Sig. **BURGARELLA** risulta essere maggiore dell'importo richiesto, e tanto al fine di procedere anche secondo quanto proposto nella presente.

Con ogni e più ampia riserva nel caso di convocazione per la formalizzazione del contratto locatizio.

Distinti saluti.

Per dato e ratto quanto ivi contenuto

Sig. **BURGARELLA Paolo**

Burgarella Paolo

non può essere dichiarate legittimamente

che, manifestando la propria volontà alla presente anche le oggettiva, chiedendo apposito essere espletato, naturalmente di tutelare i propri diritti

che prima in quanto derivante da chiede somme a titolo di nei confronti degli enti in degli enti rispetto a quanto

contro, ed in attesa della

Avv. *Esiste* **LEOCI**

*As. Camerale
27.7.2008*

STUDIO LEGALE
LEOCI

Via P. Romano, 13 - 72100 BRINDISI - Tel. 0831/516155 fax 0831/516838

Avv. Fabio LEOCI
Avv. Luca LEOCI
Avv. Mariarosaria DE FAZIO
Avv. Cosimo DE MICHELE
Dr.ssa Romina FILOMENA
Dr. Salvatore ANELLI
Dr.ssa Antonella De TARANTO

BRINDISI	I.A.C.P.
Prot. N. 9903	
Date 16 lug. 2008	

*De Stradis
Revisore Contabile*

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

della Provincia di Brindisi

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Organo di Revisione Contabile

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

Responsabile del Settore Legale

Via G. B. Casimiro n.27

72100

BRINDISI

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

In persona del Sindaco pro tempore

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI



16 LUG. 2008

Spett.le

COMUNE DI BRINDISI

Al Dirigente Ufficio Patrimonio- Case

Piazza Matteotti

72100

BRINDISI

Brindisi li, 15 luglio 2008

Oggetto: riscontro nota del 07/07/2008 Prot.9111 Sig. BURGARELLA Paolo.

Sempre in nome e per conto del Sig. BURGARELLA Paolo, riscontro la nota in oggetto, al fine di precisare quanto segue.

Prendo atto di quanto affermato dall'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi nella nota del 07/07/2008 al n. di Prot. 9111 e, atteso le argomentazioni e la natura di quanto ivi dedotto, non posso che contestarne integralmente il contenuto, sia per come esposto sia soprattutto sotto il profilo prettamente giuridico connesso al caso che ci occupa.

Doverosamente, mi coglie l'obbligo di brevemente argomentare, quanto meno per precisare la posizione del mio assistito, deducendo gli aspetti che ritengo rilevanti con particolare riferimento alla materia giuridica trattata.

In via preliminare, ritengo opportuno precisare taluni principi generali di diritto evidentemente sfuggiti all'attenzione dell'Ente di gestione delle Case Popolari.

Innanzitutto, il mio assistito non ha avanzato delle mere richieste all'Istituto, bensì ha precisamente eccepito, ovvero fatto valere, dei DIRITTI SOGGETTIVI, riconosciuti dall'Ordinamento Giuridico e dunque dalla Legge.

All'uopo, giova rammentare la esistenza "**delle fonti del Diritto**" che, a chi di diritto si intende, disciplina la valenza delle leggi nel nostro ordinamento giuridico, così come, in riferimento ai rapporti tra le fonti del diritto, esistono il Criterio della Gerarchia delle Fonti, il Principio della Riserva di Legge, ed infine il Criterio Cronologico. Il *principio della riserva di legge* si applica nei casi in cui la Costituzione o altre leggi prevedono che la disciplina di una determinata materia sia riservata alla legge e che quindi non possa intervenire a regolare tale materia una fonte secondaria. La *riserva di legge* ha una funzione di garanzia, in quanto vuole assicurare che in materie particolarmente delicate, come nel caso dei diritti fondamentali del cittadino, le decisioni vengano prese dall'organo più rappresentativo del potere sovrano ovvero dal Parlamento. Tanto brevemente rammentato, al fine di sottolineare che la prescrizione, quale diritto soggettivo previsto nella più importante Legge dello Stato, il Codice Civile, non può essere in alcun modo limitato da altre fonti del diritto salvo una legge dello Stato, alla stessa stregua dell'istituto giuridico della custodia che, come noto al Responsabile del Settore Legale alla quale la presente è indirizzata, cristallizza diritti ed obblighi tra le parti. Al più, come richiesto dal Sig. BURGARELLA nella mia precedente nota, i diritti nascenti dalle disposizioni di legge richiamate, possono formare oggetto di comune volontà ai fini transattivi, naturalmente con reciproche concessioni delle parti, ma non possono essere negati per un atto d'imperio che non sia quello del legislatore. Per altro, debbo comunque sottolineare che codesto Ente non è assolutamente estraneo al rapporto di custodia, giacché tale rapporto, con più atti e fatti posti in essere dall'Istituto, ha nel passato riconosciuto piena e legittima titolarità agli assegnatari (all'uopo, si vedano per esempio le varie autorizzazioni rilasciate per la esecuzione di lavori, e da ultima, quella a firma dell'attuale Direttore Generale del 08/11/2006).

In ordine poi alla presunta richiesta del mio assistito di voler modificare quanto prescritto dalla Legge Regionale, appare di palmare evidenza che una tale prerogativa è lungi dall'essere nemmeno sfiorata dal medesimo (Vd. penultimo capoverso della mia precedente nota già citata alla pag.3). Che codesto Ente debba attenersi alle prescrizioni di legge, è fatto incontestabile, pur tuttavia, nella applicazione rigorosa delle disposizioni in materia, non può non tenersi da conto né i diritti degli assegnatari, né soprattutto le mancanze di chi avrebbe dovuto provvedervi (rammento che sono trascorsi oltre 20 anni senza alcuna attività da parte dei destinatari della presente). Ad ogni buon conto, nella formale legittimità di quanto previsto dalla Legge Regionale in oggetto, il fatto stesso che la stessa non preveda o meglio, non comprima altri diritti pur previsti e tutelati dall'ordinamento giuridico, è senza dubbio indice di piena legittimità del mio assistito a far vale tali diritti, contrariamente a quanto asserito nella nota in riscontro, ove si vorrebbe ipotizzare che, lì dove una norma generale non preveda ... *altro*.... altro non si debba fare (sic!). Anzi, a maggior ragione, in ossequio di un silenzio legislativo della Regione (in ordine alla data da cui far partire la morosità pregressa ed in riferimento alla intervenuta prescrizione del diritto che non può

“resuscitare”), nulla osta affinché la disposizione venga eseguita *secundum lege*, poiché se la ratio dell’art. 60 L.R. Puglia n.1 del 12\01\2005 fosse stata quella di non consentire al cittadino di vantare diritti previsti dall’ordinamento giuridico, o comunque avesse voluto derogare esplicitamente alle norme di legge vigenti, certamente avrebbe dovuto prevedere tale atipica ipotesi ed esplicitarla in modo chiaro: in mancanza, è evidente che la norma deve essere applicata in armonia con la legge vigente, e dunque a far data di cinque anni addietro (per altro, anche lì dove avesse voluto far resuscitare un diritto prescritto, in ossequio a quanto dedotto innanzi sulla riserva di legge, la Regione non avrebbe mai potuto legiferare in tal senso).

Priva di pregio giuridico, ancorché di logicità consequenziale, si appalesa il periodo di cui al secondo capoverso della nota in riscontro, nella parte in cui mal si comprende la evidenziata cronologia della disposizione normativa ed ancor più la specialità del carattere. In argomento, mi sembra di aver già sufficientemente argomentato con oggettiva motivazione giuridica e, salvo relazione preparatoria alla legge, non mi pare correttamente formulata una interpretazione normativa che esula dal mero principio *in claris non fit interpretatio*, benché in realtà non si comprenda neanche l’asserzione oggetto di riscontro che ritengo irrilevante nel caso che ci occupa. Infine, anche per quanto attiene il termine breve di rateizzazione, lungi dal pretendere una modifica della disposizione, in questo caso, effettivamente, si manifestava semplicemente una mera opportunità, e tanto sulla base sia delle oggettive circostanze caratterizzanti i soggetti di cui trattasi, sia in ossequio ad una normativa dello stato (legge – quadro) in materia di edilizia residenziale pubblica che prevede un termine minimo di rateizzazione nel caso di morosità di 5 anni ed uno massimo di 10 anni.

A tale ultimo proposito, la legge cui mi riferisco e di cui avevo citato l’art.19 nella mia precedente nota, è chiaramente il **Decreto del Presidente della Repubblica del 30 dicembre 1972 n.1035**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.58 del 3 marzo, in vigore. Proprio in ossequio alle disposizioni di legge in materia, la presente viene anche indirizzata all’organo di controllo contabile dell’Ente, poiché, se è vero che lo IACP si ritiene creditore delle somme richieste nella parte pari al 30%, è anche vero che tali somme devono necessariamente risultare nei bilanci dell’Ente stesso, alla singola voce specifica, e dunque risultare nelle scritture contabili. E d’altronde, la stessa disciplina richiamata prevede che annualmente sia espletata specifica attività finanziaria contabile sia per quanto riguarda eventuali conguagli sia per le morosità, sia finanche per la revisione dei canoni. Orbene, secondo quanto esposto, siccome il credito (presunto) dovrebbe essere meglio individuato nei relativi bilanci, il **Sig. BURGARELLA**, mio tramite, fa esplicita richiesta di consultare i bilanci dello IACP a partire dall’anno 1987 sino ad oggi, nella parte in cui risulta portatore di interesse, anche tramite proprio consulente di fiducia, e se del caso ai sensi e per gli effetti della L.241\90 che si invoca.

Per quanto poi attiene alla affermazione nella nota in riscontro al primo capoverso della seconda pagina ed afferente al fatto che la richiesta di regolarizzazione è stata prodotta dal **Sig. BURGARELLA** quale legittimo assegnatario, vanno, anche in questo caso doverosamente e necessariamente, chiariti due fondamentali aspetti: 1) innanzi tutto, la predisposizione della richiesta è stata materialmente compilata dall’Ente in ogni sua parte, ivi comprese le citazioni di legge, mancando tuttavia di esplicitare cosa effettivamente la legge dicesse sul punto e, dunque, mancando il presupposto della legale conoscenza (oltre che alla trasparenza amministrativa); 2) in secondo luogo, il mio assistito non contesta la volontà di

regolarizzare la sua posizione, bensì la quantificazione delle somme richieste aggiungendo la volontà di far valere diritti acquisiti nel frattempo ed imputando comunque la assenza ultraventennale di un atto simile direttamente allo IACP o al Comune di riferimento.

Sul secondo capoverso della nota in riscontro attinente le modalità di calcolo, mi pare di essermi espresso sufficientemente anche con l'interrogazione dell'Organo di controllo contabile che vorrà dunque fornire gli opportuni chiarimenti, tuttavia, si rileva anche che non compete a questa difesa l'onere di prendere visione di tabulati giacché, con la precedente nota e facendo riferimento alla Legge DPR del 30\12\1972 n.1035, il **BURGARELLA** ha contestato specifiche voci ed ha richiesto non tanto il computo matematico, quanto i criteri di applicazione dello stesso. E' evidente che lo IACP dovrà dar contezza scritta della metodologia adottata e prendere posizione in riferimento a quanto contestato sia nella precedente nota (Vd. pag.2 ai n.1, 2 e 3 riferiti alle quote) che in quella odierna (Vd. previsione in bilancio delle somme a credito).

Ciò meglio chiarito, senza che le presenti deduzioni vogliano essere necessariamente incontestabili, mi pare di aver comunque precisato la posizione del Sig. **BURGARELLA Paolo**, rispetto al quale sussistono legittime richieste che richiedono quanto meno una più approfondita analisi sia di fattibilità che in termini meramente di diritto e per la quale, si rinnova nuovamente l'invito ad una concertazione per la risoluzione del caso con tutte le parti meglio identificate in indirizzo.

Restiamo pronti alla sottoscrizione del contratto, come d'altra parte manifestato con la precedente lettera ed avallato dal pagamento dei bollettini postali aventi causale la cauzione per il contratto, salvo conguaglio, purché venga correttamente individuata la somma eventualmente accertata a debito del mio assistito in ossequio a quanto sin qui dedotto.

In ultimo, attesa la minacciata azione di cui all'art.22 della L.R. 54\84, **si invita ed al contempo diffida** lo IACP dal non intraprendere azioni che possano essere considerate, alla luce delle argomentazioni svolte, del tutto temerarie e fuori luogo, poiché tutti gli assegnatari che trovansi nella medesima situazione, mio tramite, saranno costretti ad adire l'Autorità Giudiziaria competente per la tutela dei propri diritti, anche quella deputata all'accertamento di condotte rilevanti per altri rami del diritto, il tutto con enorme aggravio per l'erario pubblico.

Distinti saluti.

Avv. Fabio LEOCI



Euro

A vista pagate per questo vaglia numero 8912419085-11

MANAGER

THE DE BRINDISI

POSTE ITALIANE S.p.A.

187

[illegible]

Euro NON TRANSFERIBILI

Avista pàgate per questo vaglia numero 8912419093-06

~~SESANTAFETTE/00~~
~~Euro~~

RECEIVED: ON LINE 1991

POSTE ITALIANE S.p.A.

Heinrich

[illegible]

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancoPosta



sul
C/C n. 203729

di Euro 242,62

Intestato a:

I.A.C.P. - VINC. E IMPIGNORABILE
SENSI ART.2 C.85 LEGGE 23.12.96 662

Eseguito da:

111010753656/0
BURGARELLA PAOLO
VIALE GRECIA 6 G9
72100 BRINDISI

Deposito Cauzionale 2008

8/169 04 01-07-08 #1;
10059 €242,62*;
1VC1 0864 €1.00*1

P 0027

BOLLO DELL'UFF. POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro 1.000,00 #

IMPORTO IN LETTERE

MILLE // 00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC

E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ANTICIPO - MOROSITA' - PAEBRESSO L.R.

PUBBLIA - N/1 - DEL - 12 - 01 - 05.

ESEGUITO DA

BURBARELLA

PAOLO

VIA - PIAZZA

VIALE - BRESCIA - 6 -

CAP

72100

LOCALITA'

BRINDISI

87/169 02 22-07-09 R1

0040 €*1.000,00*

VCY 0670 €*1,10*

P 0023

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-181000000245652-2397/10000 Pag. 1200/5001 [003]

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -

BancoPosta



sul C/C n. 00237727

di Euro 1.000,00 #

IMPORTO IN LETTERE

MILLE // 00

INTESTATO A

I.A.C.P. BRINDISI REC.MOROSITA'VINC

E IMPIGN.ART.2/85 L 23/12/96 N. 662

CAUSALE

ULTERIORE ANTICIPO MOROSITA' EX L.R.

PUBBLIA N. 1 DEL 12. 01. 05

ESEGUITO DA

BURBARELLA

PAOLO

VIA - PIAZZA

VIALE - BRESCIA - 6 -

CAP

72100

LOCALITA'

BRINDISI

87/169 02 30-07-09 R1

0021 €*1.000,00*

VCY 0137 €*1,10*

P 0012

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO
DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO

451-181000000245652-2389/10000 Pag. 1196/5001 [003]

Istituto Autonomo per le Case Popolari

della provincia di Brindisi

(Eretto in Ente Morale con R.D.13/9/1940 n°1474) Partita IVA e C. F. 00061820742

Via Casimiro n. 21 – 72100 Brindisi

Prot. n. 7458

li, 20 AGO. 2009

SETTORE INQUILINATO

AL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
SEDE

Oggetto : Trasmissione assegni circolari-non trasferibili- per registrazione telematica contratti di locazione alloggi.

Per i provvedimenti di competenza, ai fini della registrazione telematica con il competente Ufficio delle Entrate, allegati alla presente si trasmettono i sottoelencati assegni bancari circolari non trasferibili:

Assegno n. 8912419093-06- non trasferibile – **PosteItaliane-** di € 67,00 (sessantasette/00) per
tassa registrazione contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n.
40/2007 e L.R. Puglia n. 5/2009- Sig. **BURGARELLA PAOLO – Viale Grecia n. 6/G9 -**
BRINDISI.

Assegno n. 8912419085-11- non trasferibile - **PosteItaliane -** di € 87,72 (ottantasette/72) per bolli
contratto di locazione a seguito di Sanatoria L.R. Puglia n. 1/2005 L.R. Puglia n. 40/2007 e L.R.
Puglia n. 5/2009 - Sig. **BURGARELLA PAOLO – Viale Grecia n. 6/G9 -BRINDISI.**

Distinti saluti


Can

Il Responsabile del Settore
(Dott. Franco Stasi)

Sig. Presidente

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI
VIA G.B. CASIMIRO, 27
72100 BRINDISI

Prot. N. 5086 Data

25 MAG. 2009

Oggetto : Legge Regione Puglia n. 54 del 20/12/1984 e s.m.i. - Trasmissione dati per accertamento e determinazione canone di locazione.

Il/La sottoscritto/a : (cognome) BURCARIELLA (nome) PAOLO

Nato/a a TUNISI (TUNISIA) () il 14/10/56

Residente in BRINDISI via LE GRECIA n. 06 scala B int. 09

C.A.P. 72100 Telefono 3480376385 Codice Fiscale BBG PLA54RLL7352Y

al fine dell'aggiornamento della situazione reddituale del proprio nucleo familiare, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Puglia n. 54 e s.m.i.;

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizioni di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità;

consapevole, altresì, che, in osservanza all'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, l'ente è tenuto a procedere ad idonei controlli, anche a campione, con le conseguenze di cui all'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dai benefici) qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione;

DICHARA

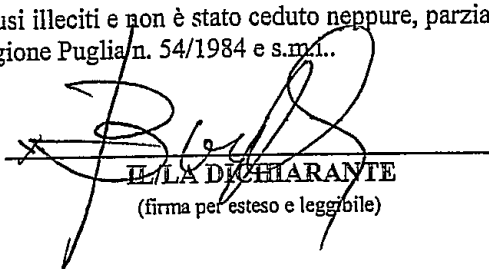
sotto la propria responsabilità, che

1) La situazione del nucleo familiare, dei suoi singoli componenti e dei redditi degli stessi è quella riportata nel modulo A descritta sul retro.

2) L'alloggio è stabilmente abitato dal nucleo assegnatario, non è adibito ad usi illeciti e non è stato ceduto neppure, parzialmente, a terzi. Il nucleo assegnatario non ha perduto i requisiti di cui alla Legge Regione Puglia n. 54/1984 e s.m.i..

Data 16/05/2009

Da compilare in stampatello


IL/LA DICHIARANTE
(firma per esteso e leggibile)

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.L.GS. n. 196/2003

L'I.A.C.P. di Brindisi, ai sensi dell'art. 13 del D.L.GS.n.196/2003, in relazione ai dati personali che formeranno oggetto di trattamento, informa di quanto segue :

1. Il trattamento dei dati forniti dalla S.V. è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte dello IACP.
2. Il conferimento dei dati da parte della S.V. è obbligatorio per disposizioni normative (leggi o regolamenti), ed è comunque necessario per completare il carteggio dell'istruttoria al fine di ottenere il provvedimento finale.
3. Qualora la S.V. non conferisca i dati richiesti, non sarà possibile dare corso al provvedimento.
4. I dati personali della S.V. possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono con l'IACP. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti.
5. Ai sensi di cui all'art.7 del D.L.GS.n. 196/2003, la S.V. ha diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i Vostri dati e come essi vengono utilizzati. Ha, anche, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare.
6. Si informa, infine, che il titolare del trattamento dei dati è l'IACP di Brindisi; responsabile del trattamento dei dati è il Sig. Cosimo Cannalire, responsabile di servizio incaricato

NUCLEO FAMILIARE

REDDITI ANNO 2008

Da compilare in stampatello

COGNOME		NOME		Professione	Domicile	Agrario	Fabrilant	Impresa / Lavoro autonomo	Capitale / partecipazioni / Altro	Lavoro Dipendente	Pensione
BORGARELLA		PAOLO									
Nato a		TUNISI (TUNISIA)									
Codice Fiscale		BRRLPA54R14E3521Y									16.951,35
Nato a		CASALINO									
Codice Fiscale		BRINDI, G.									
Nato a		ANNA									
Codice Fiscale		PSLNNAS8P43B1801B									
Nato a											
Codice Fiscale											
Nato a											
Codice Fiscale											
Nato a											
Codice Fiscale											
Nato a											
Codice Fiscale											

Infatti, nel prospetto sopra riportato non venga indicato alcun reddito, si intende che il reddito complessivo dell'intero nucleo familiare dell'assegnatario e degli eventuali conviventi in forma coniugativa è pari a € 0 (ZERO).

IL LA DICHIARANTE

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

sensi dell'art. 38 d.p.r. 445/2000, il sottoscritto funzionario attesta che la suddetta dichiarazione è stata sottoscritta in sua presenza dal Sig. _____ da _____

PURE IN CASO DI SPEDIZIONE POSTALE O TRASMISSIONE VIA FAX

sottoscritto _____

attesta che è pervenuta contestualmente fotocopia del documento di _____

Identificato su esibizione di _____

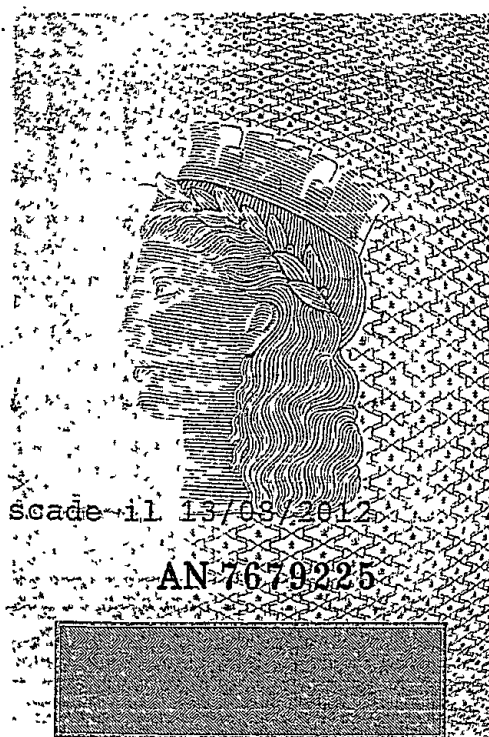
IL FUNZIONARIO

La presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione.

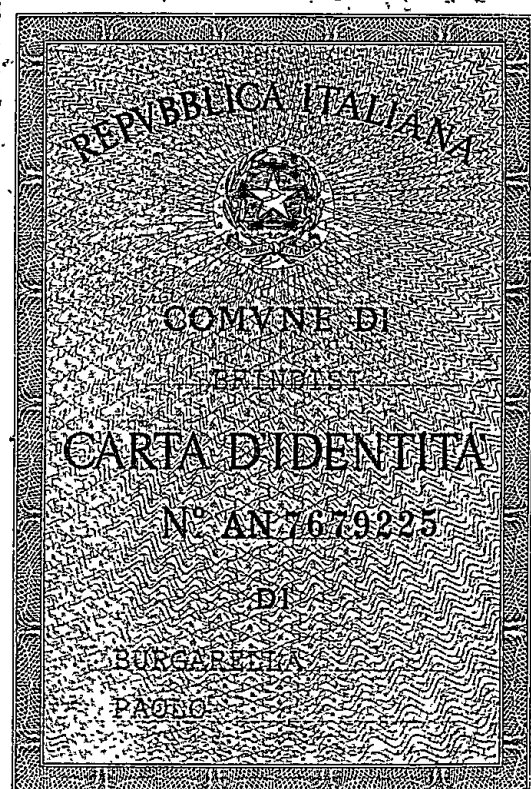
Cognome.....BURGARELLA.....
 Nome.....PAOLO.....
 nato il.....14/10/1954.....
 (atto n:.....P.....S.....)
 a.....TUNISI (TN).....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BRINDISI.....
 Via.....VIALE GRECIA 6.....
 Stato civile.....
 Professione.....PENSIONATO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....mt. 1,78.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....


 Firma del titolare *BURGARELLA*
 BRINDISI 13/08/2007
 IL SINDACO

 ISTRUTTORE AMM. VO
 in Auto-Anagrafe Delegato
Acquarone
 A Franco



IP Z.S. 82A - OFFICINA C.V. - ROMA



07/10/2009

RICEVUTA DEL FILE

In data 06/10/2009 alle ore 18:11 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo n.09100618114982512 il seguente file contenente un contratto di locazione.

Nome del file: id1121.ccf

Il file e' stato autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI.

Per il pagamento delle imposte dovute per la registrazione dei contratti di locazione contenuti nel file e' stato richiesto il prelievo automatico su conto corrente bancario di euro 154,72

Sarà resa disponibile un'ulteriore ricevuta con l'esito dell'addebito effettuato dalla banca.

Dai controlli eseguiti, tutti i contratti di locazione sono risultati conformi alle specifiche tecniche pubblicate nell'allegato tecnico bis del decreto dirigenziale 31 luglio 1998 come modificato dal provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 12 dicembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.295 del 20 dicembre 2001.

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 1 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

MALE ANECU

07/10/2009

RICEVUTA DI REGISTRAZIONE DI UN CONTRATTO DI LOCAZIONE

Ufficio delle Entrate di BRINDISI

In data 06/10/2009 il Sistema Informativo del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle Entrate ha acquisito e registrato il contratto di locazione n.305 serie 3T trasmesso con protocollo utente 1121 da:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROV.BRINDISI

DATI DESCRITTIVI DELLA CONVENZIONE:

Contratto scritto stipulato in data 31/07/2009

relativo alla locazione di immobile urbano

ubicato nel comune di BRINDISI (BR),

VIALE GRECIA 6

DATI DEL CONTRATTO:

durata dal 31/07/2009 al 30/07/2010

corrispettivo annuo euro 121,31

importo dovuto per la registrazione euro 67 (Prima annualita')

SOGGETTI DESTINATARI DEGLI EFFETTI GIURIDICI DEL CONTRATTO:

Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo	Num.ord.	Codice Fiscale	Ruolo
1	00061820742	A	2	BRGPLA54R14Z352Y	B

(A) locatore (B) conduttore (*) Codice fiscale errato od omissso

DATI DEL PAGAMENTO:

Per il presente contratto e' stato richiesto l'addebito sul conto corrente bancario presso Azienda 05385 CAB 15900

delle seguenti somme (Importi espressi in euro):

Imposta di registro	67
Imposta di bollo	87,72

Totale	154,72

Si rilascia la presente ricevuta ai sensi dell'art.22, comma 4 del Decreto Dirigenziale 31 luglio 1998 e successive modificazioni.

Reg. rep. 8378

BURGADELLA Paolo

VIALE GRECIA, 6/6/9

Br

07/10/2009

Elenco dei contratti di locazione acquisiti e registrati contenuti nel file
idl121.ccf, ricevuto in data 06/10/2009 e autenticato dall'utente:

Codice fiscale: 00061820742

Cognome e nome o denominazione: ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROV.BRINDISI.

Protocollo di ricezione del file: 09100618114982512.

In data 06/10/2009 presso l'Ufficio delle Entrate di BRINDISI (887) e' stato
registrato un contratto di locazione.

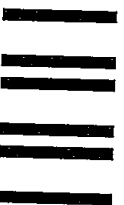
(Importi espressi in euro)

Numero Protocollo	Cod. Fiscale Locatore	Cod. Fiscale Conduttore	Numero Registr.	Importo
1121	00061820742	BRGPLA54R14Z352Y	305	154,72

Posteitaliane

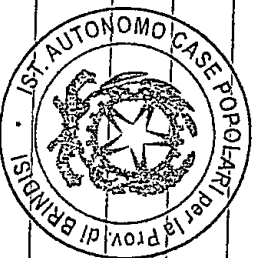
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX W4423) - SL [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a



Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata ☐ Euro

133325087528

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

111010753656 0

BURGARELLA PAOLO

Via _____

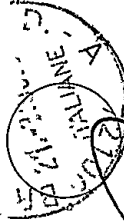
VIALE GRECIA

6 G 9

C.A.P. _____ Località _____

72100 BRINDISI

21/03/08



Bollo dell'ufficio di distribuzione

Caroline _____
 Firma per esteso del ricevente _____
 (Nome e Cognome) _____
 Data _____
 Firma dell'incaricato alla distribuzione _____

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invi multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

canonice

Posteitaliane

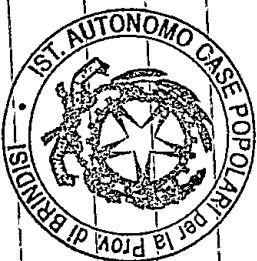
Avviso di ricevimento

EP 0683 EP 0605 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 06422) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



Brindisi Paolo
Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di _____

Numero

17227082446

4

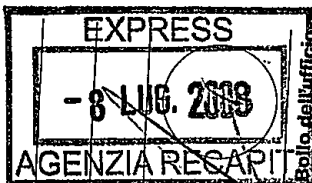
BRINDISI

Destinatario _____

Via _____

STUDIO LEGALE LEOCI
VIA P.ROMANO 13
72100 BRINDISI

C.A.P. _____



Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

☐ Invii multipli a un unico destinatario

☐ Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

08-07-08

Avviso di ricevimento



Raccomandata



Pacco



Assicurata

Euro

13332532480

Numero

BRINDISI

Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010753656 0

BURGARELLA PAOLO

VIALE GRECIA

72100 BRINDISI

6 G 9

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione
☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Inviati multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata

Posteitaliane



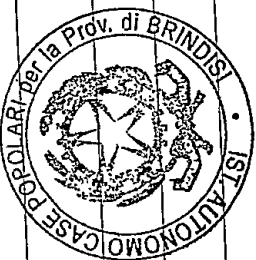
A. R.
postaprioritaria

Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 104023) - St. 14 Ed. 07/05

Da restituire a _____

--	--	--	--	--



CAN

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

18813122908

Numero

BRINDISI

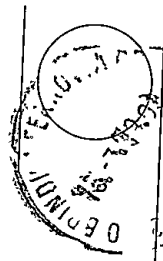
Data di spedizione _____ Dall'ufficio postale di _____

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010753656
BURGARELLA PAOLO
VIALE GRECIA 6 / G / 9
72100 BRINDISI



15/7/09

Firma per esposto del ricevente (Nome e Cognome) _____

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

☐ Segue firma effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
(invii multipli a un unico destinatario)
Sottoscrizione rifiutata

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Ad

Posteitaliane

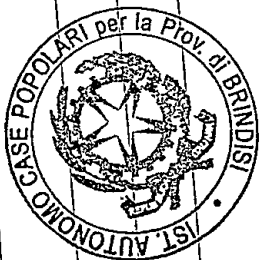
Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (ex. 10423) - St. 14 Ed. 07/05



A. R.
postaprioritaria

Da restituire a _____



BRINDISI

--	--	--	--	--

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

Data di spedizione _____

Dall'ufficio postale di

BRINDISI

1881312780 ☐ 6
Numero

Destinatario _____

Via _____

C.A.P. _____ Località _____

111010753656
BURGARELLA PAOLO
VIALE GRECIA 6/G/9
72100 BRINDISI

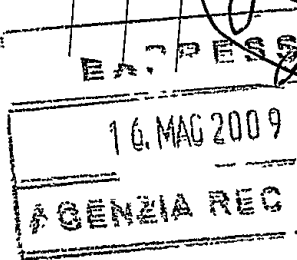
Carline

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

☐ Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



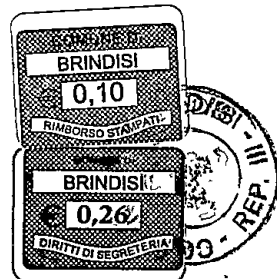
Bollo dell'ufficio
di distribuzione



COMUNE DI BRINDISI

IL SINDACO

Visti gli atti d'Ufficio



CERTIFICA

che il Sig. Buttigorello Paolo
nato a Brindisi il 14-10-1954
e residente in questo Comune dal 23-11-1978
per immigrazione da Marcecarie
ed ha effettuato le seguenti vicende domiciliari:
il 23-11-78 in Via P. Z. A. M. Tommeseo, 8
il 3-4-79 in Via Longobardi, 12
il 15-7-83 in Via Bozzano lotto 7563
il 21-10-01 ora in Via le Greche 6
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____
il _____ in Via _____

dove attualmente abita.

Dove ha abitato sino al _____ (data del decesso)

Dove ha abitato sino al _____ (data di emigrazione)

nel Comune di _____

Si rilascia a richiesta di parte ed in carta LIBERA per uso Consentito
LEGALE

25 MAR. 2008

Brindisi, li _____



L'INCARICATO DEL SINDACO
Il Sindaco [Signature]
V. Sisto Gatti - Amministratore delegato